



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato "MIUR")

E

Telecom Italia S.p.A.
(di seguito denominata "TIM")

**"Azioni di collaborazione e accompagnamento
alla trasformazione digitale delle scuole"**

VISTI

- gli articoli 32, 33 e 97 della Costituzione Italiana;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa, e in particolare l'articolo 21 che conferisce alle Scuole di ogni ordine e grado l'autonomia scolastica;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (di seguito, legge n. 107 del 2015) e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale;
- l'articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015, con cui sono individuati gli obiettivi perseguiti nell'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale tra i quali anche la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese e il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851, con cui è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, PNSD);
- il Piano nazionale per la scuola digitale che distingue tre ambiti entro i quali sono individuate precise azioni da realizzare al fine di favorire una piena diffusione dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole (strumenti, competenze e contenuti, formazione e accompagnamento);
- il Piano di azione per l'istruzione digitale, redatto dalla Commissione europea (COM (2018) 22 *final* del 17 gennaio 2018);
- l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2019 del 20 dicembre 2018;

CONSIDERATO CHE

- è in atto un importante processo di trasformazione digitale e innovazione della scuola italiana, che investe i diversi ambiti operativi delle istituzioni scolastiche, dalla digitalizzazione amministrativa alla integrazione nella didattica delle nuove tecnologie;
- tale processo necessita di una forte azione di accompagnamento sul piano delle infrastrutture e degli strumenti, della formazione del personale e dell'innovazione didattica, da realizzarsi anche attraverso lo sviluppo delle sinergie fra il settore dell'istruzione, le istituzioni, gli enti pubblici e privati, la società civile;
- si ritiene, pertanto, necessario poter supportare ai diversi livelli l'innovazione del sistema educativo attraverso il pieno utilizzo delle potenzialità offerte dalle tecnologie digitali;

PREMESSO CHE

IL MIUR:

- promuove l'innovazione didattica e digitale delle istituzioni scolastiche attraverso azioni integrate nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale, del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento", del Programma "Erasmus+", nonché l'adozione di indicazioni nazionali e di linee guida relative all'aggiornamento del curriculum e all'utilizzo delle tecnologie digitali nell'educazione;
- implementa numerose azioni per sviluppare le dotazioni digitali delle scuole italiane, migliorare la connettività delle stesse, diffondere la cultura dell'educazione digitale nelle comunità scolastiche, potenziare le competenze digitali degli studenti e rafforzare la formazione dei docenti nell'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e delle metodologie didattiche innovative;
- intende diffondere e consolidare la collaborazione con tutti i soggetti impegnati sul fronte dell'innovazione tecnologica e che operano nel mondo dell'industria, della ricerca e dello sviluppo, delle associazioni e organizzazioni, per rafforzare la loro partecipazione al processo di trasformazione digitale del sistema scolastico;

TIM:

- è società attiva nella commercializzazione dei prodotti e servizi di telecomunicazione fissa, mobile ed internet, sia sul mercato nazionale che internazionale, che opera per diffondere l'esperienza digitale nei luoghi di vita delle persone, nelle case, nelle scuole, nelle città, nell'economia, utilizzando reti (fibra, LTE e 5G) per garantire una connettività sempre più intelligente e veloce, offrendo contenuti digitali e piattaforme *cloud* evolute, soluzioni IT e IoT (*Internet of Things*), servizi di *e-government* e *cloud computing*, soluzioni intelligenti per migliorare la qualità della vita e dei servizi ai cittadini;
- è impegnata a favorire l'utilizzo delle tecnologie digitali per consentire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e per fare dell'innovazione e della tecnologia strumenti di inclusione e crescita economica e sociale del Paese;
- ha sviluppato negli anni azioni di promozione della scuola digitale, anche sulla base di precedenti Protocolli di intesa stipulati con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in data 28 ottobre 2010 e 11 dicembre 2014 per la realizzazione di azioni a supporto del Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- intende rilanciare il proprio impegno per favorire la diffusione della cultura e dell'educazione digitale nel settore dell'istruzione e della formazione, nonché dei diritti e opportunità offerte dalla cittadinanza digitale, a favore di tutti i cittadini e, in particolare, delle nuove generazioni, mettendo a disposizione le proprie strutture e la propria capacità operativa anche attraverso l'adozione di misure pilota di supporto alle istituzioni scolastiche in grado di diventare disseminatori di esperienze digitali innovative e di buone pratiche, riconoscendo alle scuole il ruolo di "crocevia dell'innovazione" all'interno delle stesse comunità locali in cui operano.

Il MIUR e la TIM:

- ritengono che la trasformazione digitale stia avendo una forte accelerazione grazie allo sviluppo delle nuove tecnologie, quali l'intelligenza artificiale, la robotica, il *cloud computing*, le reti 5G, che stanno cambiando profondamente la società, la cultura, le professioni, gli apprendimenti;
- convengono circa la necessità di stabilire, nel rispetto dei ruoli istituzionali, una forte cooperazione affinché tutti i soggetti responsabili lavorino a creare le condizioni per far sì che la società italiana sia preparata ad affrontare tali sfide;
- riconoscono che un ruolo strategico ed essenziale per rendere sempre più pronta la società italiana a cogliere tutte le opportunità delle nuove sfide della digitalizzazione debba essere ricoperto da tutto il mondo dell'istruzione e della formazione, a cominciare dalle scuole;
- comprendono che per supportare e accompagnare il processo di trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e della didattica sia necessario agire su diverse dimensioni, dalla formazione del personale docente, allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e delle discipline STEM nel curriculum delle scuole, alla dotazione di tecnologie e connettività avanzata per la trasformazione degli ambienti di apprendimento e l'utilizzo del *cloud* e della realtà aumentata al servizio dell'educazione;
- intendono promuovere, in coerenza con la normativa vigente, iniziative pilota congiunte, multidimensionali e integrate, di supporto alla trasformazione digitale delle scuole da attuarsi in scuole campione, in grado di sviluppare il potenziale della digitalizzazione e di diventare prototipi e modelli di riferimento per le altre scuole con la disseminazione delle esperienze, nonché azioni di sistema dedicate all'approfondimento di approcci strategici per lo sviluppo della digitalizzazione nella didattica anche con l'utilizzo di piattaforme dedicate;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

1. Il presente protocollo d'intesa (di seguito il "Protocollo") è finalizzato ad instaurare e disciplinare una collaborazione tra MIUR e TIM (le "Parti") per la realizzazione di azioni di supporto e accompagnamento alla trasformazione digitale delle scuole, attraverso lo svolgimento di attività multidimensionali che le due Parti riterranno utile attivare secondo il piano di lavoro che sarà predisposto dal Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 3.

Art. 2 (Impegno delle Parti)

1. Il MIUR si impegna a:
 - a) concorrere al raggiungimento delle finalità perseguite con il presente Protocollo, con particolare riferimento ai processi di innovazione didattica e digitale della scuola;
 - b) favorire la partecipazione delle istituzioni scolastiche e dei docenti dell'intero territorio nazionale interessati alle proposte di cui al presente Protocollo, nei limiti dell'autonomia scolastica;
 - c) monitorare gli esiti delle iniziative derivanti dal presente Protocollo per garantire la verifica in itinere ed ex post in termini di azioni intraprese e risultati raggiunti.

2. TIM si impegna a:
 - a) realizzare azioni per connettere scuole e ambienti di apprendimento, individuando alcuni casi pilota in tutta Italia, in aree disagiate o caratterizzate da alta dispersione scolastica;
 - b) attivare azioni di formazione del personale docente, di sviluppo delle competenze digitali degli studenti e delle discipline STEM, di dotazione di tecnologie, di utilizzo del *cloud* e della realtà aumentata al servizio dell'educazione, attraverso la messa a disposizione, a titolo gratuito, da partedi TIM di risorse, strutture, professionalità e strumenti;
 - c) realizzare un programma di digitalizzazione che potrà essere utilizzato a titolo gratuito da chiunque si trovi sul territorio nazionale italiano e che sarà disponibile sia per coloro che non hanno competenze digitali che per coloro che intendono approfondire tali competenze; il programma verrà realizzato prevedendo azioni di *digital education* di base con l'indicazione degli strumenti idonei ad agevolare la scoperta di approcci evoluti al digitale.

Art. 3

(Comitato tecnico-scientifico)

1. Per un'efficace realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo e per la definizione e programmazione degli interventi in materia, è istituito un Comitato tecnico-scientifico, composto da due rappresentanti di ciascuna delle Parti e coordinato dal MIUR.
2. Il Comitato avrà il compito di individuare e promuovere, con cadenza semestrale, le fasi e le modalità di attuazione del presente Protocollo, nonché di monitorarne i risultati. Il Comitato approva, in relazione agli obiettivi specifici, il piano annuale delle attività.
3. Alle riunioni del Comitato le Parti potranno invitare, di volta in volta, esperti anche esterni, sulla base degli argomenti presenti all'ordine del giorno.
4. La partecipazione al Comitato non comporta oneri né alcun tipo di spese, ivi compresi compensi o gettoni di presenza.

Art. 4

(Gestione e Organizzazione)

1. La Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale del MIUR cura la costituzione del Comitato di cui all'art. 3, nonché i profili gestionali, organizzativi e il coordinamento delle iniziative attuate in base al presente Protocollo.

Art. 5

(Modalità di diffusione)

1. Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente Protocollo, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa, purché condivise e concordate tra loro.

Art. 6
(Condizioni generali)

1. Ciascuna delle Parti concorda di sostenere i propri impegni per l'intera durata del presente Protocollo.
2. Non sono previsti oneri finanziari a carico del MIUR per l'attuazione del presente Protocollo.
3. Non sono previsti oneri a carico delle istituzioni scolastiche coinvolte nelle azioni e nelle iniziative derivanti dagli impegni di cui all'articolo 2.
4. Il MIUR è esentato da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi da TIM o da soggetti terzi che opereranno sotto la direzione e responsabilità della stessa TIM in attuazione delle iniziative del presente Protocollo.
5. Il presente Protocollo non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a brevetti, diritti d'autore, marchi registrati, marchi commerciali o marchi di servizi dell'altra Parte.
6. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possano dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale, le Parti concordano di stipulare separati accordi scritti che delinearanno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.
7. Il presente Protocollo è sottoscritto tra le Parti, non produce alcun vincolo di esclusività ed è aperto all'adesione di operatori nel settore dell'innovazione tecnologica finalizzata alla didattica e attivi nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie.
8. Ogni revisione del presente Protocollo dovrà essere concordata, scritta e sottoscritta dalle Parti.

Art. 7
(Durata)

1. Il presente Protocollo ha validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 8
(Trattamento dei dati e riservatezza)

1. Le Parti convengono che nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo non si prevedono trattamenti di dati personali.
2. Qualora vi sia trattamento di dati personali per le attività di volta in volta concordate ai sensi degli Artt. 2 e 5, in ogni caso le Parti agiranno nella piena osservanza dei principi previsti dalla normativa vigente in materia.
3. Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che abbiano a scambiarsi, limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, debbano averne cognizione.

Art. 9
(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo sono ritenute come debitamente effettuate se trasmesse a mezzo PEC alle strutture preposte alla ricezione qui preventivamente identificate:
 - per il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca: Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – dgefid.segreteria@postacert.it;
 - per Telecom Italia S.p.a.: Alessandro Picardi, Executive Vice President, Chief Public Affairs Office TIM alessandro.picardi@telecomitalia.it.
2. Gli indirizzi ai quali le comunicazioni devono essere inviate possono essere modificati da ciascuna delle Parti previa comunicazione scritta all'altra.

**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

IL MINISTRO

Lorenzo Fioramonti

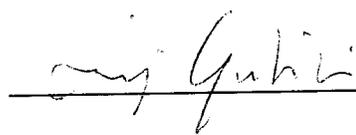


A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lorenzo Fioramonti', written over a horizontal line.

Telecom Italia S.p.A.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Luigi Gubitosi



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Gubitosi', written over a horizontal line.